



POSTE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE-AUT.N°MIPA/LO-NO/075/2023 PERIODICO ROC
Distribuzione Gratuita ai Soci - anno 37 - n. 1 (111) - Aprile 2025
TASSA PAGATA - TAXEPERCUE



30 MARZO 2025

INAUGURAZIONE DEL NUOVO GRUPPO DI TERDOBBIATE



PRESIDENTE
Marco Caviggioli

DIRETTORE RESPONSABILE
Matteo Caminiti

COMITATO D'ONORE DI REDAZIONE
Marco Caviggioli, Matteo Caminiti,
Claudio Crepaldi, Riccardo Garavaglia,
Gianantonio Gavinelli, Marco Gavinelli,
Paola Miglio, Giampaolo Sonzini, Pietro Tornotti

RACCOLTA PUBBLICITA'
Gino Mantovani

**Autorizzazione del Tribunale di Novara n. 40/89
del 30 novembre 1989.**

Iscrizione ROC n. 38939 del 29/12/2022.

DIREZIONE e REDAZIONE
Sede A.N.A. - Sezione di Novara
Via Risorgimento, 8
28010 Caltignaga (NO)

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA
Tipolitografia Botalla srl
Via Fratelli Cairoli, 140
13894 Gaglianico (BI)
Tel.: 015 - 25473526

POSTALIZZAZIONE:
RB Creative - serving excellence
Cartotecnica Errebi
Via Mazzetta, 22
13856 Vigliano Biellese (BI)



In copertina:
30 marzo 2025
inaugurazione del nuovo
Gruppo di Terdobbiate

IN QUESTO NUMERO

- Editoriale: nasce un nuovo gruppo (Marco Caviggioli) 3
- Grande festa nella sede sezionale per la tradizionale Panettonata (Gruppo di Momo) 4
- L'Assemblea dei delegati a Castelletto conferma il presidente Caviggioli (Matteo Caminiti) 5
- Il nostro essere Alpini: Antonio Palombo e il destino dei valori alpini. (Matteo Caminiti) 9
- Gli Alpini sfilano in ricordo del sacrificio della Divisione Cuneense (Riccardo Garavaglia) 12
- Le castagnate? Per noi di Galliate sono un impegno gratificante (Giovanni Pollastro) 13
- Con il Gruppo di Sizzano una fine dell'anno caratterizzata da attività al servizio della comunità (Claudio Crepaldi) 14
- Castagnata bagnata...castagnata fortunata con il Gruppo di Novara (Giampaolo Bertaglia) 15
- Il ruolo sociale degli Alpini: noi non lasciamo indietro nessuno! (Giampaolo Bertaglia) 17
- Costituzione del Gruppo di Terdobbiate, 22 novembre 2024 (Marco Caviggioli) 18
- Il sogno è diventato realtà; il 30 marzo è nato il Gruppo di Terdobbiate (Erminia Poppi) 19
- Al cimitero una scoperta che fa luce sul passato di un oleggese illustre, che ricopri il ruolo di Presidente della Sezione ANA VALSUSA dal 1958 al 1994 (Arturo Zaino) 21
- Autunno, tempo di castagnate e di commemorazioni del 4 novembre (Gruppo di Borgolavezzaro) 23
- Il ricet-dario (Dario Ribotto) 23
- Dopo un anno segnato da successi, il Coro La Guandra riparte alla grande nel 2025 (Antonello Salvato) 24
- Bassano del Grappa: consegnati i cappelli alpini ai volontari 27
- Anagrafe alpina 29
- Il Gruppo di Marano Ticino dà il suo contributo al successo del Banco Farmaceutico (Patrizio Perotti) 31
- La musica e il Tricolore protagonisti di una serata al Civico di Oleggio (Giampaolo Sonzini) 33
- Le note della Filarmonica di Oleggio risuonano nella patria di Verdi (Antonello Salvato) 34
- Festa per i 30 anni della Fanfara Alpina Elvo (Arturo Zaino) 35
- Maggiore Augusto De Cobelli 36

Nasce un nuovo Gruppo! di Marco Caviggioli

Carissimi alpini, Amici e Aggregati, nell'editoriale dell'ultimo numero mi ero soffermato sull'esigenza di fare una sorta di tagliando per poter affrontare il nuovo anno nel migliore dei modi. Ora mi accingo a scrivere questo editoriale quando mancano ormai pochi giorni alla nostra Assemblea dei Delegati. Confesso che in questa occasione avrei voluto scrivere un messaggio di saluto passando il comando della Sezione a qualcun altro ma, salvo sorprese, dovrete sopportarmi per un altro triennio. Nessuno si è fatto avanti e quindi con sacrificio e senso di responsabilità ho dato la mia disponibilità a continuare nella guida della Sezione seppur tra molti dubbi e qualche inquietudine.

Adesso e però il momento di mettere da parte questi pensieri e andiamo avanti pensando un po' a cosa potrà riservarci questo nuovo anno associativo.

Tanti saranno gli eventi che ci vedranno protagonisti ma uno su tutti, secondo me, merita la nostra attenzione e come si dice in gergo giornalistico la nostra copertina. Sicuramente non passeranno in secondo piano l'Adunata Nazionale di Biella, a tre passi da casa, e nemmeno i vari Raduni, come quello del Mottarone e quello del 1° Raggruppamento di Alessandria che hanno un ruolo centrale nella nostra vita associativa.

La vera sorpresa che ci deve inorgoglire è però la nascita di un nuovo Gruppo, quello di Terdobbiate! Di questi tempi veder nascere un nuovo Gruppo di Alpini è cosa veramente rara, per non dire rarissima.

Confesso che a inizio novembre quando, grazie alla determinazione del nostro Cappellano, Don Tino Temporelli, sono stato informato della volontà di costituire un nuovo Gruppo, sono rimasto molto sorpreso per non dire incredulo e parlando con i Consiglieri la parola d'ordine era "vedremo come va a finire".

E' finita benissimo! Infatti a fine novembre si è tenuta l'Assemblea costitutiva per la nascita di questo Gruppo, il diciassettesimo per la Sezione di Novara. E' stato un momento molto bello ed emozionante incontrare tanti nuovi Alpini entusiasti di iniziare questo nuovo cammino associativo ed ecco che sbrigate le formalità burocratiche siamo pronti ad accoglierli in maniera ufficiale nella nostra famiglia.

Alpini e aggregati che si sono riuniti per poter mostrare con orgoglio il loro senso di appartenza ed attaccamento a quei valori che troppo spesso dimentichiamo.

Certo, nel loro cammino potranno trovare ostacoli e difficoltà, ma tutti noi dovremo aiutarli a superarli dando loro i consigli e i suggerimenti che sono necessari per crescere ed avere una lunga vita.

Carissimi Alpini, Amici e Aggregati, mostriamo il volto vero della nostra amata Associazione, fatto di amicizia e solidarietà, armi che quando vogliamo sappiamo usare davvero molto bene.

Non lasciamoli mai soli e soprattutto non vanifichiamo il loro entusiasmo. Per questo vi dico: non deludiamoli!

W Gli Alpini, W l'Italia, W la Sezione di Novara e W il Gruppo di Terdobbiate!

Liberalità ricevute	
Dai Gruppi:	
· Sizzano (eccedenza panettoni)	€ 200,00
· Castelletto Sopra Ticino per Sezione	€ 300,00
· Cameri per Protezione Civile	€ 500,00
· Cameri per Sezione	€ 500,00
· Cameri 2° versamento per Sezione	€ 1000,00
· Trecate per Protezione Civile	€ 250,00
Sotto TOTALE	€ 2500,00
Da soci:	€ 35,00
Da attività in sede:	€ 495,00
Da Consiglieri e Presidente:	€ 549,55
TOTALE	€ 3579,55

GRUPPO	2023			2024			Differenze		
	ALPINI	AMICI DEGLI ALPINI	AGGREGATI	ALPINI	AMICI DEGLI ALPINI	AGGREGATI	ALPINI	AMICI DEGLI ALPINI	AGGREGATI
BELLINZAGO NOVARESE	57	8	19	58	8	18	1	0	-1
BORGOLAVEZZARO	24	1	6	25	1	6	1	0	0
CALTIGNAGA	38	4	10	40	6	9	2	2	-1
CAMERI	110	27	23	119	30	16	9	3	-7
CASTELLETO S. TICINO	44	6	17	47	4	18	3	-2	1
GALLIATE	59	5	11	50	6	6	-9	1	-5
GARBAGNA NOVARESE	38	4	10	39	4	10	1	0	0
MARANO TICINO	20	0	0	20	0	0	0	0	0
MOMO	40	4	6	38	4	6	-2	0	0
NOVARA	84	20	49	82	21	47	-2	1	-2
OLEGGIO	102	2	78	103	2	91	1	0	13
RECETTO	32	0	11	33	0	7	1	0	-4
ROMENTINO	37	0	6	35	0	7	-2	0	1
SIZZANO	41	0	19	40	0	22	-1	0	3
TRECATE	63	10	21	67	12	19	4	2	-2
VARALLO POMBIA	28	1	4	26	1	3	-2	0	-1
Totale Sezione	817	92	290	822	99	285	5	7	-5

Grande festa nella sede sezionale per la tradizionale Panettonata

Gruppo di Momo



Come da tradizione il periodo che precede le festività di fine anno per la nostra Sezione coincide con l'appuntamento della "Panettonata". La riunione organizzata in occasione dell'evento si è svolta nella sede sezionale di Caltignaga nella serata dello scorso sabato 14 dicembre, con l'organizzazione del Gruppo Alpini di Momo, ed è stata l'occasione per scambiarsi gli auguri di fine anno e rinnovare il nostro impegno per sostenere la nostra Sezione e partecipare alle iniziative del prossimo anno.

Come sempre il clima è stato amichevole e gioioso. Una premessa importante per consolidare i rapporti nei propri gruppi e con l'intera sezione. L'occasione è stata propizia per salutare e accogliere il nuovo Gruppo di Terdobbiate, la cui nascita rappresenta un evento più unico che raro, come è stato sottolineato anche dal nostro Presidente. Confidiamo che dopo anni difficili e impegnativi, l'Associazione possa continuare felicemente a vivere con lo spirito di pace e di solidarietà che ci contraddistingue.

Viva gli Alpini!



Farmacia Baguzzi 1830
Via Magistrini 14, Momo (NO)
Tel. 0321-926033

www.farmaciaearedibaguzzi.it
farmbaguzzi@gmail.com

Presso la farmacia sono disponibili i seguenti SERVIZI:

- AUTOANALISI** di: glicemia, emoglobina glicata, colesterolo tot, HDL, profilo lipidico, trigliceridi, transaminasi (GOT, GGT, GTP), creatinina, acido urico, PT e INR.
- MISURAZIONE DELLA PRESSIONE ARTERIOSA – SATURAZIONE OSSIGENO
 - FORATURA LOBI ORECCHIE
 - ELETTROCARDIOGRAMMA ECG refertato da cardiologo in tempo reale (circa 20minuti)
 - HOLTER PRESSORIO (24 ore) con successivo referto da parte di cardiologo
 - HOLTER CARDIACO (24ore, 48ore, 72ore) con successivo referto da parte di cardiologo
 - TEST APNEE NOTTURNE SLEEP MONITOR per il monitoraggio del sonno
 - TEST REC-ALLER per individuare sensibilità, allergie e intolleranze alimentari, con relativo piano alimentare personalizzato
 - NUTRIZIONISTA per piani alimentari personalizzati
 - MISURAZIONE PESO CORPOREO DI ADULTI E NEONATI
 - CONSULENZA PERSONALIZZATA FIORI DI BACH E OMEOPATIA
 - LABORATORIO GALENICO per allestimento di preparati officinali e magistrali
 - ORTOPEDIA punto vendita autorizzato Dr. GIBAUD
 - ANALISI POSTURALE per plantari ortopedici personalizzati
 - MOC per la prevenzione dell'osteoporosi
- NOLEGGIO** di: tiralatte professionale, carrozzina, bassacamera, deambulatore ("girello"), stampelle
- PRENOTAZIONE FARMACI e CONSEGNA A DOMICILIO.

Per qualsiasi informazione *non esitate a chiamarci.*

VALTRA LOG

VALSESIA TRASPORTI & LOGISTICA

Via Carlo Panseri, 90 - 28100 NOVARA (Italia)
Tel.: +39.0321.476094 - E-Mail: info@valtralog.com

L'Assemblea dei delegati a Castelletto Ticino conferma il presidente Caviggioli

di Matteo Caminiti

C'era il pubblico delle grandi occasioni nella mattinata di domenica 16 marzo nella sala polivalente Albino Calletti per l'Assemblea dei delegati della Sezione ANA di Novara. Un appuntamento cruciale nel percorso democratico della Sezione e per i singoli Gruppi Alpini del Novarese. In rappresentanza delle istituzioni, oltre al sindaco Massimo Stilo (in carica anche come consigliere sezionale degli Alpini) e al capogruppo castellettese Daniele Pegoraro, che ha fatto gli onori di casa, c'erano il consigliere delegato della Provincia, Lido Beltrame, e una rappresentanza della stazione dei carabinieri di Castelletto,



con il maresciallo Felice Centore, e dell'aeroporto militare di Cameri, con il tenente dell'Aeronautica Ciro Leone. Alla prestigiosa riunione ha partecipato inoltre anche il consigliere nazionale dell'ANA Giampiero Maggioni.

Nel corso della votazione finale dei delegati, è risultato confermato nel ruolo di presidente della Sezione Marco Caviggioli, mentre è stato nominato anche un terzo dei consiglieri del nuovo Direttivo (Mauro Signini, Rubens Busti e Gino Mantovani, rispettivamente dei Gruppi di Momo, Cameri e Castelletto Ticino), con Claudio Crepaldi (Sizzano) come primo dei non eletti. Nella giunta di scrutinio sono stati scelti invece Giovanni Besozzi, Gianrocco Bolamperti e Giuseppe Negri,

rispettivamente dei Gruppi di Castelletto Ticino, Oleggio e Cameri.

A prendere la parola, per riassumere un anno di attività nell'ambito del volontariato e nella celebrazione della memoria alpina, sono stati il coordinatore della Protezione civile, Lorenzo Cavallaro, il referente del Centro Studi, Pietro Tornotti, il referente del Gruppo sportivo Gianpaolo Sonzini e il referente del Gruppo Giovani, Matteo Frigato.

Esponendo la sua "relazione morale", il presidente Marco Caviggioli ha illustrato anche il calendario degli appuntamenti in programma per il 2025, dagli impegni istituzionali in seno all'ANA alle commemorazioni per gli "Alpini andati avanti", dalla celebrazione per i 153 anni di vita delle truppe Alpine all'Adunata di Biella, ai campi scuola che l'associazione vorrebbe organizzare per i più giovani ad agosto e a molti altri eventi che caratterizzeranno quest'anno. Il presidente ha parlato anche delle difficoltà burocratiche che hanno di fatto bloccato i lavori nella sede sezionale, legati a un progetto avviato tramite un bando regionale, ha esortato tutti gli Alpini a compilare correttamente il Libro Verde e a partecipare attivamente con impegno agli eventi della Sezione. Nel corso della riunione è stata sottolineata anche una novità particolarmente importante: la nascita di un nuovo Gruppo, quello di Terdobbiate, all'interno della Sezione di Novara. «Non posso dimenticare in questa sede la nascita di un nuovo Gruppo all'interno della nostra Sezione -



freschezza
& protezione

Strada provinciale Est Sesia
28064 Landiona (NO)

Italy

Tel. +39-0321-827711

Fax +39-0321-828273

info@mirato.it



BREEZE



breezeflife.it

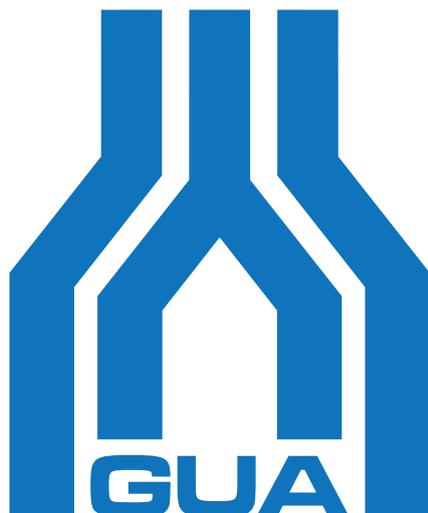
ha detto il presidente - è con grande gioia e soddisfazione che diamo il benvenuto agli Alpini di Terdobbiate; gruppo nato grazie alle sollecitazioni del nostro Cappellano Don Tino Temporelli, auguriamo loro un lungo e proficuo cammino».

Decisamente importanti i numeri contenuti nelle relazioni illustrate al pubblico in sala. La Sezione, a fine 2024, contava 822 Alpini (5 in più rispetto al 2023), 285 Aggregati (5 in meno) e 99 Amici degli Alpini (+7), per un totale di 1.207 tesserati.

Per quanto riguarda la Protezione civile, gli Alpini della Sezione sono stati impegnati, tra le altre cose, nella pre-allerta dell'alluvione di Faenza, fortunatamente rientrata, e nell'evento idrogeologico a Macugnaga, per il controllo degli argini, nei turni di manutenzione e reperibilità nei magazzini logistici di Vercelli e Sizzano, nell'assistenza a numerose gare ciclistiche, al G7 di Stresa, alla cerimonia di beatificazione di don Giuseppe Rossi e in incontri formativi e in campi scuola per gli studenti. In totale i volontari ANA della Protezione civile hanno lavorato per 3.257 ore annue.

La giornata si è poi conclusa con la proiezione di un originale video realizzato dai membri del coro "La Guandra" e con un rinfresco offerto dalle Penne nere di Castelletto.





GUAZZONI
taglio laser - taglio acqua

www.guazzoni.it

Sibilia

Aspiratori industriali Industrial vacuums

spirovac®



Da oltre 80 anni Sibilia progetta e produce aspiratori industriali.

Queste unità sono il risultato della notevole esperienza nel campo dell'aspirazione industriale e della costruzione di pompe per il vuoto. Gli aspiratori Sibilia trovano applicazione in qualsiasi ambiente ove occorra risolvere un problema di pulizia o di trasporto di grandi quantità di materiale polveroso, granulare, liquido e fangoso.

Una gamma di prodotti unica che comprende aspiratori mobili universali, grandi impianti centralizzati e allestimenti su camion.

Con oltre il 78% di prodotti personalizzati siamo in grado di rispondere ad ogni particolare esigenza che il mercato mondiale ci richiede.

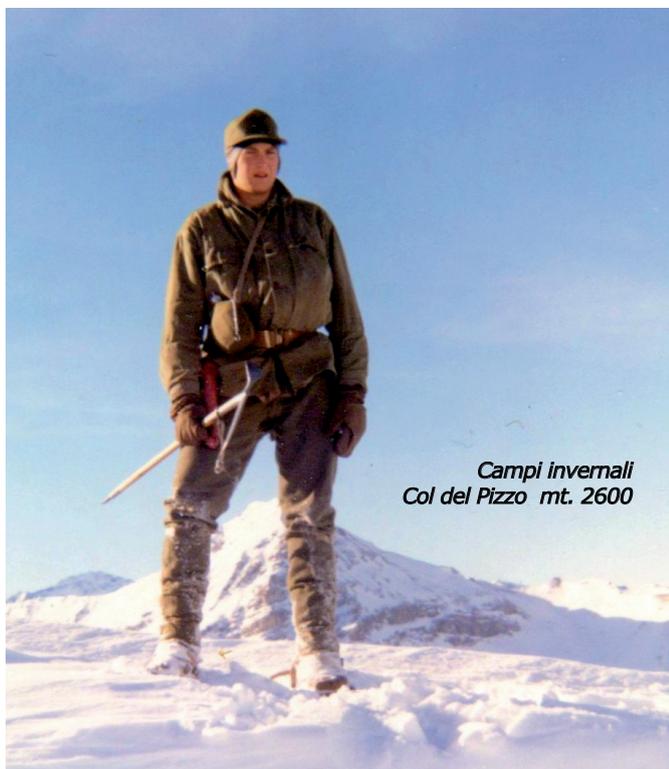
La mission di Sibilia è progettare, produrre e fornire aspiratori industriali che siano in grado di:

- Recuperare i materiali all'interno del ciclo produttivo;
- Mantenere pulite ed efficienti le linee di produzione riducendo i costi di manutenzione;
- Migliorare la qualità ambientale della Vostra azienda;
- Incrementare la sicurezza degli ambienti di lavoro, riducendo il rischio di infortuni.

www.sibilia.it

Il nostro essere Alpini: Antonio Palombo e il destino dei valori alpini

di Matteo Caminiti



Campi invernali
Col del Pizzo mt. 2600

Nell'ambito della nostra rubrica dal titolo "Il nostro essere Alpini", che nel 2025 compie ufficialmente un anno di vita, abbiamo deciso questa volta di intervistare una figura estremamente importante della nostra Sezione, l'ex presidente e presidente onorario Antonio Palombo. Rispondendo alle domande Palombo racconta la sua esperienza con la Penna nera e parla anche valori che dovrebbero guidare le azioni degli Alpini.

- Com'è stato il tuo esordio, ai tempi, nella famiglia degli Alpini?

"Se dicessi che accettai con entusiasmo l'arrivo della cartolina sarei un grandissimo bugiardo. Dopo tre volte che mio padre (carabiniere) tentò di convincermi ad arruolarmi nella "Benemerita", mi rassegnai a trascorrere i 15 mesi che il servizio militare imponeva in qualsiasi corpo al quale avessero deciso di destinarmi. E così mi ritrovai a indossare il Cappello Alpino inquadrato nelle Truppe di Montagna e precisamente in Artiglieria. Svolsi il CAR a Savigliano, prestai il giuramento a Bra e il periodo restante al Reggimento a Susa: prima in 1ª Batteria someggiata (Caserma Henry) per il corso Serventi e corso Basti, e poi alla 40ª (Caserma Cascino)".

Che cosa ne pensi della leva militare e che periodo è stato per te?

"Il mio pensiero è allineato con quello della maggior parte degli Alpini con cui ho e ho avuto contatto. Mi dilungherei troppo a spiegare i motivi per cui sono d'accordo a un ritorno della leva obbligatoria. Certo i tempi sono cambiati, ma non tutti per il meglio. Negli anni '70, cioè nel periodo della mia naja, si imparava prima ad ubbidire e poi a comandare. Non sempre si poteva essere d'accordo, ma era un sistema che funzionava. Io sono diventato maggiorenne a 21 anni, e l'unico paese straniero in cui ero stato, appena al di là del confine, è stata la Svizzera. Ci ha pensato l'Esercito a mandarmi in Germania e poi in Grecia, ma non per turismo. Oggi i ragazzi di 18 anni se non hanno girato il mondo poco ci manca. Si vedevano i militari in divisa in Città, e questo dava una certa sicurezza. Poi hanno concesso loro le libere uscite in borghese. Poi li hanno lasciati a casa tutti. Oggi i ragazzi non indossano la divisa (si potrebbe dire meglio per loro).



Campi invernali
Col del Pizzo mt. 2600

Hanno forse maggior libertà di quella che avevo io a 20 anni, ma se non hanno imparato a ubbidire, difficilmente riusciranno a insegnare ai loro figli valori che non conoscono. Io credo che la gioventù di oggi sia una gioventù sana, con grandi potenzialità, ma i giovani hanno bisogno di essere guidati. Il periodo della mia naja è trascorso sempre senza soldi, a parte i giorni delle esercitazioni all'Estero. La decade che prendevo non era sufficiente per un pacchetto di nazionali semplici al giorno. Vedevo il periodo del servizio militare come una limitazione alla mia libertà, un obbligo a cui ero costretto a sottostare. Chi non si adeguava otteneva un periodo speso a Peschiera. Col passare degli anni ho capito che nonostante le assurdità e le inutilità di alcune circostanze, quel periodo dato allo Stato era un dovere che avrebbe portato col tempo al raggiungimento di una certa maturità: un periodo ricordato con nostalgia e con il rimpianto di non aver più rivisto molti amici conosciuti e frequentati per 15 mesi. È stato un periodo abbastanza duro, non venivo mai a casa, e le poche volte che mi capitava sfruttavo quei giorni per andare a lavorare a guadagnare

qualche soldino. È stato forse peggiore il rientro a casa. Mi sono ritrovato solo, perché gli amici nel frattempo si erano fidanzati o avevano cambiato compagnia. Per fortuna per legge il posto di lavoro era stato conservato, e il periodo di naja è stato conteggiato per la pensione".

Poi è arrivata la scelta di iscriversi all'ANA. In qualche modo è un po' come vivere una seconda vita da Alpino, continuando a promuovere i valori legati alle Penne Nere...

"La mia iscrizione all'ANA è stata un po' una scelta indotta, non avevo minimamente considerato la possibilità di far parte dell'Associazione. Era un sabato sera del 1985, passavo davanti al Cineteatro Silvio Pellico di Trecate, dove da lì a poco si sarebbe esibito un coro (o una fanfara??). Si era appena costituito il Gruppo. Qualcuno mi chiese se avevo militato negli Alpini ed io risposi che ero stato Artigliere da Montagna. Mi proposero di iscrivermi al nuovo sodalizio e, più per conoscenza del mio interlocutore che per amore per gli Alpini, accettai. Ero sposato da 4 anni e il mio primo figlio ne aveva 3. Non mi rendevo ancora conto che con quel sì avevo cominciato a percorrere una strada che mi avrebbe portato a ricoprire il ruolo di Consigliere Sezionale, Capogruppo e Presidente Sezionale.

Io, che nella più profonda ignoranza sul tema "Alpini", se avessi dovuto sostenere un esame per iscrivermi e mi avessero chiesto in quale conflitto ci fu la Ritirata di Russia, sarei stato in difficoltà".

Tu hai ricoperto per anni il ruolo di presidente della Sezione. Che cosa pensi di aver lasciato alla Sezione e che cosa pensi che ti abbia dato questa esperienza dal punto di vista personale?

"Non vorrei che la mia risposta a questa domanda fosse tacciata di falsa modestia, ma non sono io a poter giudicare. Ho cercato di fare del mio meglio durante il mio mandato, per quello che sono stato capace, commettendo sicuramente degli errori. Sforzandomi di trovare, a mio avviso, soluzioni per migliorare. Grazie moltissimo alle persone che hanno collaborato con me e che mi hanno dato fiducia: non vorrei fare nomi. Penso di aver lasciato una Sezione che non doveva sentirsi inferiore alle altre, se non per numero di iscritti. Penso inoltre di aver lasciato le cose a posto, ma con una strada aperta, perché si può sempre migliorare. Dal punto di vista personale ho un po' di nostalgia. La nostalgia di quando mi ritrovavo in sede a parlare con persone che hanno attraversato la mia vita, che hanno collaborato con me, che oggi non sono più tra noi e che ogni sera ricordo con una preghiera".



Germania
Lager Trauen
Munster - Hamburg
dal 2 al 16.05.71 03

Germania
elitransporto
con
elicottero
inglese



Germania obice 105-14 al massimo rinculo

Si parla spesso dei valori alpini, ma poche volte ci si ferma a ragionare su quali essi siano nel concreto. Secondo te quali sono questi valori e che cosa li rende unicamente "alpini"?

"Non è difficile rispondere a questa domanda. Basta leggere l'articolo 2 del nostro statuto. L'alpino che non legge lo statuto dell'associazione di cui fa parte è come l'autista di un pullman che non conosce i segnali stradali. E purtroppo con mio rammarico devo dire che molti alpini quei segnali non li conoscono. Non basta avere la penna sul cappello e aver fatto la naja per 2 mesi per riconoscere quei valori. Sono, a mio avviso, valori che dovrebbe avere chiunque, principalmente chi ha servito la patria sotto il nostro Tricolore, al di là del cappello che indossa. A maggior ragione, essendo alpini, se vogliamo affermare di avere quella famosa marcia in più dobbiamo essere coscienti che non possiamo essere gli unici a dover tramandare in una sola parola l'amore per la nostra Italia e per il nostro bel Tricolore e avere un moto di riconoscenza per chi quel cappello lo ha indossato con onore, bagnandolo a volte col proprio sangue".

In Sezione sei anche un po' "il custode" della memoria dei personaggi che hanno fatto la storia degli Alpini. Qual è la figura a cui sei maggiormente legato e per quale motivo?

"Non mi riconosco come "custode" della memoria. Ho diverse lacune sul tema, forse, lo ammetto, meno di altri. Purtroppo le memorie storiche, quelli che potevano colmare queste lacune, non ci sono più e sfortunatamente non hanno pensato di tramandare le loro conoscenze quando avrebbero potuto farlo, tanto che oggi alcune informazioni non sono arrivate, o non sono state interpretate nel modo giusto. Ho impiegato un anno per cercare di dare alla Sezione un documento che potesse far conoscere parte della nostra storia. Un libro, frutto di ricerca che non risponde a tutte le domande, ma che mancava. Per conoscere e per ripartire. Spero che qualcuno voglia proseguire nell'impresa di raccogliere da qui in avanti la vita della Sezione, e perché no, completare quello che ancora non è stato detto. In Sezione c'è ancora del materiale, purtroppo come sempre bisogna fare

Val Maira
estate
1971

delle scelte e 100 anni di vita di una Sezione non possono essere raccolte in solo 500 pagine. Perché dovrei fare una scelta? È un lungo elenco. In primis chi ha dato inizio alla costituzione delle Truppe Alpine, che come ben sappiamo fu il Gen. Cesare Francesco Magnani Ricotti. Parlando della stessa epoca il Maggiore Generale Filippo Angiolo Maria Fonio, che lasciò le 100 piume per la Penna alpina. Il Cap. Mario Fregonara, a cui è intitolata la nostra Sezione, med. D'oro al V.M. caduto sul Monte Golico e il Magg. Augusto de Cobelli, altra med. d'Oro, caduto a Monterenzio in Valle Idice. Senza dimenticare il Col. Lino Ponzinibio, Med. Oro, vicepresidente e presidente onorario della sezione di Novara, riconosciuto sul vessillo della sezione Val Susa in quanto nato a Bussoleno (TO)".

Se reintroducessero la leva obbligatoria? Sarebbe un provvedimento sul quale ti trovi d'accordo?

"A questa domanda penso di aver già risposto: 1000 volte sì".
Ho visto in più di un'occasione compagni d'armi piangere perché ricevevano l'ultima lettera dalla fidanzata, quella dove gli si diceva che avevano trovato un altro o non avevano più la pazienza di aspettare. Io non potevo che immaginare, e immaginando dedicai a loro e a Susa (città dove ho prestato servizio militare) il "pezzo" che segue."

Dedicata a Susa

*Splende la luna
nel cielo di Susa,
un sorriso d'amore
una bocca dischiusa.*

*Come brilla la luna
diamante nel cielo,
durissima pietra
il tuo cuore di gelo.*

*È in queste notti d'incanto
chè mi vien da pensare,
al mio amore lontano
che mi ha fatto penare.*

Durante le esercitazioni estive in Val Maira (Cuneo), rimasi estasiato dalla bellezza di quei monti e della vegetazione, in particolare i Larici. Avrei voluto scrivere tantissimo per quanto mi piacque, forse anche perché a quei tempi non avevo visto molto, non viaggiavo (ma d'altronde nemmeno ora). E scrissi e riscrissi, ma quello che volevo dire era tutto nelle poche parole che seguono. Mi bastava osservare il cielo, tanto uguale al cielo di casa mia per farcele bastare.

Val Maira
Larici immensi dai mille rami,
le verdi cime protese verso il cielo,
rivelano tutta la vostra maestosità.

Gli Alpini sfilano in ricordo del sacrificio della Divisione Cuneense

di Riccardo Garavaglia

Un momento molto importante quello della cerimonia di domenica 19 gennaio, quando a Cuneo hanno sfilato gli Alpini in ricordo del sacrificio della Divisione Cuneense. L'evento ha rappresentato il culmine delle celebrazioni per l'82° anniversario della battaglia di Novo Postojalowka, che, nel gennaio 1943, segnò l'annientamento della Divisione, con quasi 14 mila tra morti e dispersi sui 15 mila soldati partiti per la Russia l'anno precedente dalla stazione di Cuneo. Dopo la cerimonia dell'alzabandiera e la posa della corona al monumento dei caduti della Cuneense, è partito il corteo alla presenza del labaro dell'Associazione Nazionale Alpini, scortato dal presidente, Sebastiano Favero, dal Generale David Colussi, Comandante della Brigata Alpina Taurinense e dai Consiglieri Nazionali. Dopo il vessillo sezionale di Cuneo, hanno sfilato i vessilli delle Sezioni di Mondovì, Saluzzo, Ceva, seguiti da quelli delle Sezione del 1° Raggruppamento



e da quelli arrivati da Sezioni di altri Raggruppamenti e da un buon numero di gagliardetti dei Gruppi. Circa un migliaio di Alpini hanno attraversato l'asse centrale della città e hanno raggiunto la Cattedrale di Santa Maria del Bosco, dove si è tenuta una funzione religiosa in ricordo dei caduti. Erano presenti per la Sezione di Novara il Vice presidente vicario Riccardo Garavaglia e il Consigliere sezionale Mauro Signini.

**MAGNETI
MARELLI**

FRIGATO
AUTORIPARAZIONI

checkstar
SERVICE NETWORK

MECCANICO
ELETTRAUTO
GOMMISTA

Via Roma 68/A
Fara Novarese (NO)
Tel. 0321-819502
info@frigato-autoriparazioni.it

dal 1993

**Osteria
Goblin**

**UN MENU'
TRA TERRA E MARE**

VIA G. MAGISTRINI, 21
28015 MOMO (NO)
CELL. 3895082766

Le castagnate? Per noi di Galliate sono un impegno gratificante

di Giovanni Pollastro

Anche noi di Galliate, pur non essendo esperti nell'arrostire castagne, nel nostro piccolo nei mesi scorsi abbiamo allietato giovani e meno giovani con caldarroste e vin brulè.

Un pomeriggio ci siamo recati alla casa di riposo anziani di Sozzago e abbiamo fatto festa con gli ospiti e gli assistenti. Siamo stati accompagnati anche da un po' di musica, grazie alla fisarmonica dell'amico Dario.

Un altro pomeriggio lo abbiamo trascorso alla scuola materna ex salesiana con bambini, genitori ed assistenti, questa volta accompagnando le caldarroste con un buon té analcolico. A seguire è toccato al centro di aggregazione anziani, dove questi arzilli amici si ritrovano per giocare a carte, o semplicemente per qualche discussione in compagnia.

Tutto è poi terminato con un bel pomeriggio di sole, nel corso del quale siamo stati con i ragazzi del centro "Noi come voi" diretto dalla poliedrica ed instancabile Benedetta Clerici. Una bella giornata da ricordare e che riscalda il cuore molto più del vin brulè...

In conclusione le castagnate rappresentano un impegno che ci gratifica e che ottiene il plauso di tutti. Alla prossima!



Bovio Assicurazioni S.A.S.

28043 Bellinzago N. (NO)

Via Libertà 168A

Tel. 0321 92 73 73

Fax 0321 92 72 98



28047 Oleggio (NO)

Via Roma 17

Tel. e Fax 0321 99 84 80

info@bovioassicurazioni.it

Con il Gruppo di Sizzano una fine dell'anno caratterizzata da attività al servizio della comunità

di Claudio Crepaldi

Il mese di dicembre 2024 ci ha condotto alla conclusione di un anno pieno di impegni, nel corso del quale abbiamo trascorso numerosi momenti con i nostri concittadini grandi e piccini. Nei giorni più vicini al Santo Natale il Gruppo di Sizzano si è impegnato a completare gli impegni presi, diventati tradizione consolidata nel tempo. L'8 dicembre, festa dell'Immacolata, abbiamo preparato il pranzo con gli over 65 del paese. La partecipazione è sempre numerosa, abbiamo incontrato volti nuovi e volti conosciuti. Facce diverse, ma tutte animate da un'espressione di felicità.

Un momento di aggregazione: ci rende felici e orgogliosi vedere gli over 65 sorridenti nel conversare fra di loro, coinvolgendo anche noi nei loro ricordi di gioventù, nel raccontarci come trascorrevano il loro tempo. Ricordi che coinvolgono anche noi, avendo oramai la stessa età. Salutandoci e scambiandoci gli auguri ci siamo promessi di incontrarci nuovamente in corrispondenza del prossimo Natale.

Gli impegni ci hanno portato poi il 15 dicembre alla recita dei bambini della scuola materna. Al termine cioccolata calda e fette di panettone per tutti. Giovedì 18 alla scuola materna è arrivato quindi Babbo Natale con le sue caramelle e con i dolci. E' sempre emozionante vedere i volti dei nostri bambini pieni di stupore e curiosità. Una cioccolata calda è stata preparata anche per i ragazzi che frequentano il catechismo.



Con questo ultimo impegno abbiamo concluso le attività in calendario per il 2024. Ora abbiamo programmato a gli impegni per il prossimo anno, sempre ricordando e portando avanti le nostre tradizioni. Perché sono queste cose semplici, e forse per qualcuno banali, a incoraggiarci a continuare nel nostro impegno verso la comunità, con disinteresse e animati da quello spirito alpino che ci contraddistingue.

FERRAMENTA ANDREA GAVINELLI

VIA BONIPERTI, 8
MOMO (NO)
TEL e FAX 0321.926156

UTENSILERIA - COLORI A TINTOMETRO
VESTIARIO DA LAVORO - ANTINFORTUNISTICA



Castagnata bagnata... castagnata fortunata con il Gruppo di Novara

di Gianpaolo Bertaglia

Da febbraio eravamo al lavoro per la nostra castagnata di ottobre, perché a Novara bisogna muoversi per tempo per prenotare la piazza. Come al solito le pratiche burocratiche che riguardano i permessi e le concessioni sono state effettuate per tempo.

Plateatico, Abaco, nulla osta comunale, notifica sanitaria, ASSA, permessi di accesso, noleggio mezzi, acquisto castagne, vino, salamelle, preparazione legna e tanto altro ancora sono elementi che rendono notevole lo stress per chi organizza ancor prima di iniziare.

Il tempo sembrava essere incerto e il giorno prima la pioggia è arrivata a scrosci anche violenti.

Il timore serpeggia tra i soci, ma tocchiamo ferro.

Alle 8 di sabato 19 ottobre scarichiamo il materiale in piazza del Duomo e allestiamo lo stand, mentre le castagne iniziano a saltare nelle padelle e nella cesta. Il tempo tiene e la distribuzione delle castagne procede bene. Un pranzo veloce a turno, perché occorre continuare a cuocere le caldarroste per soddisfare le richieste della gente e si arriva a sera con la scorta più che dimezzata.

Il tempo sembra cambiare e le due squadre che svolgeranno il servizio di vigilanza notturno passeranno la notte a liberare le coperture del tendone e del gazebo dalle sacche di acqua che si formano continuamente. Come se non bastasse ci si mette anche il vento, che cesserà solo verso le sette del mattino.

A quel punto Giove Pluvio decide di mettere giudizio, così possiamo riprendere il lavoro asciugando tutto il possibile. Le castagne ricominciano a girare nella cesta e a saltare nelle padelle soddisfacendo le richieste dei novaresi. Le salamelle sfrigolano sulla griglia e il profumo di Brulè e Brumela si spande nella piazza. Polenta e spezzatino hanno ristorato i partecipanti, che nel pomeriggio sono ripartiti per il gran finale. Non sono mancati episodi che hanno fatto sorridere, come chi si è lamentato perché le castagne erano dure e ce lo ha dimostrato mangiandone una, peccato che le mangiava senza sbucciarle e, quando lo abbiamo fatto notare, si è stupito.

C'è anche chi ci ha chiesto la maionese da mangiare con le castagne, o chi ha segnalato che ci si sporcava le mani di nero sbucciandole. Sembra incredibile, ma succede anche questo. Alle 17.30 non avevamo più nulla da offrire alla lunga fila di novaresi, che hanno accolto la notizia con delusione. Avessimo avuto altri 100 kg di castagne li avremmo finiti in breve, ma bisogna sapersi accontentare. Si smontano le attrezzature e si portano nei luoghi di immagazzinamento dove, dopo le opportune pulizie e riparazioni, aspetteranno l'arrivo della prossima castagnata.

Tutto è andato per il meglio e quindi è il caso di dire "Castagnata bagnata...castagnata fortunata". Ancora una volta i cittadini novaresi hanno risposto positivamente e, grazie a loro, anche quest'anno riusciremo ad effettuare una donazione ad un Ente di Volontariato del novarese.

Per i nostri Alpini, Amici ed Aggregati uomini e donne non basteranno mai le parole di ringraziamento per quanto hanno fatto.

Il ricavato è poi stato donato all'A.M.A. Associazione Malati di Alzheimer di Novara, per essere utilizzato nei loro progetti a favore di quanti colpiti da questa malattia subdola e delle loro famiglie.



GESON

GIOIELLI

*Riparazione e revisione di tutti gli orologi,
anche di grandi marche*

Riparazioni pendoli, cucù e orologi antichi

*Incisioni e taglio Laser, anche su targhe
con disegni del cliente*

Riparazioni di argenteria, gioielleria, oreficeria

*Realizzazione di gioielli su commissione
con disegni in 3D*

Infilatura collane di perle e pietre dure

seguici su



Via Roma, 9 - OLEGGIO

tel. 0321 992356 - 335 1727992 - E-mail: info@gioielleriageson.com




Bertinetti
AUTORIPARAZIONI

Via S. Antonio, 2/4
28068 Romentino (NO)

Tel. 0321.868019
Cell. (+39) 393.9473435

C.F. BRTLDA59H19G062Y
P.IVA 01161340037

Bar Edicola Tabacchi
Ricevitoria Lotto



Bar Belgio

- * RICARICHE TELEFONICHE
- * BOLLI AUTO
- * PAGAMENTO BOLLETTINI
- * BIGLIETTI TRENO
- * RICARICHE POSTEPAY

Via Caduti per la Libertà, 105
CASTELLETTO SOPRA TICINO

Il ruolo sociale degli Alpini: noi non lasciamo indietro nessuno!

È un'interessante riflessione sul ruolo degli Alpini nel mondo di oggi quella che viene dal Gruppo di Novara e che pubblichiamo su questo numero del nostro giornale. Una riflessione che ci porta a considerare i nostri valori alla luce del tempo che passa e di ciò che è giusto fare, con le nostre forze per rendere il mondo un po' migliore.

Cosa significa essere Alpini?

Le risposte possono essere molteplici, ma la più gettonata è "aiutare gli altri". Ma come? Sono tante le occasioni che si presentano e sono quasi sempre destinate ad Enti o Associazioni varie. Ma ai nostri Alpini ci pensiamo qualche volta? L'età avanza e con il passare del tempo arrivano anche i problemi fisici. La salute ha alti e bassi, così come il nostro umore quotidiano.

Ci sono Alpini che purtroppo hanno perso la compagna e che vivono da soli. Altri sono alle prese con problemi di salute che ne condizionano gli spostamenti. Come trascorrono le loro giornate? Quando non li vediamo o sentiamo da qualche tempo, ci preoccupiamo per loro?

Un buon modo di comportarsi sarebbe quello di telefonargli o meglio ancora andare a trovarli, dicendogli "non ti sento da un po', va tutto bene?". Ne sarebbero certamente felici, perché capirebbero che qualcuno pensa ancora a loro, non li ha dimenticati perché "vecchi" e si preoccupa per loro. Avrebbero l'occasione di parlare con qualcuno, perché

di Gianpaolo Bertaglia - Gruppo di Novara

purtroppo la solitudine porta a chiudersi in se stessi. A volte si potrebbero sentire argomenti già conosciuti e ripetuti più volte, ma è normale perché la memoria non è più la stessa. Pochi minuti sono più che sufficienti per portare un po' di serenità nelle loro vite. Poi ci sono le nostre manifestazioni, come l'Adunata, il Raggruppamento o altre iniziative locali. Ci ricordiamo di portare con noi anche chi ha difficoltà a deambulare? Queste persone ci tengono particolarmente, ma a volte non se la sentono di chiedere un aiuto, perché temono di essere d'impiccio. Invece non è così, sono molto più Alpini loro di tanti altri che non si vedono mai. Non può essere un problema quello di aiutarli a salire e scendere dai bus e di sorreggerli, o spingere la carrozzina durante le sfilate. Gli applausi che ricevono dal pubblico sono un giusto riconoscimento per il loro grado di "Alpinità". Un riconoscimento adeguato, perché la gente comprende quanto ci tengano a far parte della famiglia Alpina, nonostante le difficoltà che incontrano e la loro determinazione, che li porta a non mollare mai. Il ruolo sociale degli Alpini è universalmente riconosciuto, sta a noi saperlo proporre nel modo corretto. E questo significa anche ricordarsi di tutti i fratelli meno fortunati, perché NOI ALPINI NON LASCIAMO INDIETRO NESSUNO.



Costituzione del Gruppo di Terdobbiate, 22 novembre 2024

A Terdobbiate, venerdì sera 22 novembre, alla presenza del Consigliere Nazionale Alpino Gianpiero Maggioni, del Presidente Sezionale Alpino Marco Caviggioli, del Vicepresidente Vicario Alpino Riccardo Garavaglia e del Consiglieri Sezionali, Alpini Giovanni Bovio e Mauro Signini, si sono dati appuntamento una quindicina di Alpini, sollecitati da Don Tino Temporelli, nostro cappellano sezionale, e con molto entusiasmo hanno costituito ufficialmente il Gruppo alpini di Terdobbiate, il 17° della Sezione ANA di Novara.

Di questi tempi sicuramente un evento molto raro e che riempie di soddisfazione i vertici della Sezione e della Sede Nazionale, per il raggiungimento di un obiettivo sperato ma non scontato, anzi!

Al neonato Gruppo, i migliori auguri di buon lavoro e lunga vita a questo sodalizio, in attesa di festeggiare ufficialmente, nel 2025, con un grande evento.

Il Presidente
Marco Caviggioli



Il sogno è diventato realtà: il 30 marzo è nato il Gruppo di Terdobbiate

di Erminia Poppi

Era l'11 agosto 2024, sul pullman di ritorno dalla festa degli Alpini a Paspardo ci siamo chiesti ...e perché non fare anche noi un gruppo a Terdobbiate? Da anni Don Tino, il nostro parroco e cappellano sezionale proponeva di formare un Gruppo in paese ma, passavano i giorni e non se parlava più, questa proposta però era sempre lì nel cassetto. Come si fa nei paesi, una parola tira l'altra e maturò in tutti noi il desiderio di formare un Gruppo. Si decise allora di incontrarci in oratorio per parlarne tutti insieme.

Così il 22 novembre 2024, alla presenza del consigliere nazionale Alpino Gianpiero Maggioni, del presidente sezionale Alpino Marco Caviggioli e di altri consiglieri sezionali, è stato ufficialmente costituito il gruppo Alpini di Terdobbiate. Il sogno si è avverato! Sono state assegnate le seguenti cariche: capogruppo l'Alpino Roberto Ferrarese, vice capogruppo gli Alpini Roberto Bacchetta e Giuseppe Bignotti, tesoriere l'Alpino Antonio Vada, sostituito poi dall'Alpino Giovanni Carminati, segretaria Erminia Poppi e consiglieri tutti gli Alpini iscritti. E' stata quindi stabilita la data fatidica dell'inaugurazione: domenica 30 marzo 2025. Si mette in moto la macchina dei preparativi. Dobbiamo organizzarci: gli inviti, i gadget, la banda, il pranzo... E intanto si manifesta anche la preoccupazione di non riuscire a fare tutto nel migliore dei modi, di non riuscire a onorare quest'evento come necessario. Il tempo vola e ci troviamo all'ultima settimana con l'incontro con il cerimoniere, gli striscioni, le bandiere da appendere e la tensostruttura per il pranzo da rendere ospitale. La domenica sveglia di primo mattino per i preparativi dell'ultimo minuto. E' tutto pronto: la giornata è intensa e ricca di emozioni ed è allietata da uno splendido sole. Ritrovo in piazza Castello per la benedizione del gagliardetto, presentato dalla madrina Erminia Poppi, e dal cappellano sezionale Don Tino Temporelli. A seguire il sempre emozionante alzabandiera e subito dopo per le vie di Terdobbiate un fiume di cappelli con la penna nera sfila per raggiungere il cimitero a rendere omaggio ai caduti delle due guerre. Si raggiunge poi la chiesa per la Santa Messa e, a seguire l'ammainabandiera. In ogni momento della cerimonia, ricca di contenuti spirituali, sociali e culturali, i presenti hanno partecipato consapevolmente, con attenzione e rispetto.

Man mano la tensione è diminuita, lasciando spazio al lato gioioso e amichevole del pranzo con le specialità locali. Nel ringraziare tutte le autorità intervenute, le Sezioni e i Gruppi, di cui anche noi adesso siamo parte, è doveroso citare la Pro loco e la parrocchia, che hanno contribuito a fare di questa giornata un successo. La data del 30 marzo 2025 non sarà solo motivo d'orgoglio per gli Alpini di Terdobbiate, ma entrerà nella storia del nostro piccolo paese.





Al cimitero una scoperta che fa luce sul passato di un oleggese illustre, che ricoprì il ruolo di Presidente della Sezione ANA VALSUSA dal 1958 al 1994

di Arturo Zaino

Al cimitero una scoperta che fa luce sul passato di un oleggese illustre, che ricoprì il ruolo di Presidente della Sezione ANA VALSUSA dal 1958 al 1994

A volte anche nei luoghi della nostra quotidianità si scoprono notizie interessanti e spunti di riflessione sul passato e sulla storia della comunità degli Alpini. E' proprio questo ciò che è accaduto al nostro Arturo Zaino, che al cimitero di Oleggio ha trovato una vera chicca del passato relativa a un illustre Alpino che è sepolto proprio in quell'area.

"Nel recarmi recentemente al Cimitero della mia città per rendere visita a un mio conoscente recentemente scomparso, ho notato che, sulle ante del portoncino di accesso al sepolcro della Famiglia Badò, facevano bella mostra di sé due cappelli alpini. Questa famiglia, ben conosciuta ad Oleggio, ha sempre goduto della massima stima e considerazione da parte dei miei concittadini. La cosa mi ha incuriosito, quindi ho deciso di fare delle ricerche al riguardo, in particolare per quanto riguarda i collegamenti con la nostra Associazione.

Dalle indagini effettuate è emerso che il Dottor Franco Badò nato a Oleggio il 25-12-1911 è stato un esponente della Sezione ANA VALSUSA. Terminati gli studi con la laurea in economia, frequentò la scuola militare per ufficiali alpini di complemento, venendo poi destinato al Battaglione Intra. Nel 1936 partecipò alla Guerra d'Africa venendo poi congedato. Nel 1939 venne richiamato alle armi e partecipò alla guerra sulle Alpi e poi in Albania. Fino al 1942 combatté in Jugoslavia e poi in Francia. L'8 Settembre 1943, per evitare di essere catturato, si rifugiò in Svizzera, rientrando poi in Italia al termine del conflitto.

Nel 1961 gli alpini di tale Sezione, con la partecipazione dei Gruppi di Ferrere e Villafranca d'Asti, si radunarono per festeggiare l'inaugurazione delle Acciaierie Ferriere Alpine, di proprietà del Presidente Badò, che dal 1948 era diventato residente a Bussoleno. Numerosi alpini della Val Susa chiesero al Dott. Badò di poter lavorare nella Sua azienda. A quanto mi è stato raccontato, un buon numero di loro venne inserito nella attività aziendale.

Nel 1983, sotto la sua Presidenza e grazie al suo interessamento, venne fondato il giornale sezionale "Lo Scarpone Valsusino".

Franco Badò fu inoltre socio del Rotary Club Susa e Valsusa. Ne ricoprì la carica di Presidente nel biennio 1967/1968.

Nei 36 anni della Sua presidenza grazie al suo spirito di appartenenza all'associazione, alla generosità e disponibilità sempre dimostrate, la Sezione conobbe un periodo particolarmente felice. Sono numerose le iniziative che portò avanti, quali il ripristino della Fanfara di Venaus, deliberato nel Giugno 1975, composta inizialmente da 40 elementi,. Altra importante opera presieduta da Badò fu la ricostruzione del Rifugio Ca' d'Asti e del Santuario della Madonna situati sulla vetta del Rocciamelone.

Con l'avanzare dell'età, Franco Badò prese la decisione sofferta di dare le dimissioni, avvenute in occasione delle elezioni del Febbraio 1994. I suoi successori furono Riccardo Chiosso, Paolo Giuliano e attualmente Giancarlo Sosello che, con competenza e bravura presiede l'attività della Sezione Valsusina.

Non resta che completare questi cenni biografici, riportando che Franco Badò è "andato avanti" a Susa il 2-9-1996. Sulla Sua tomba oltre che la foto, con in testa l'inseparabile cappello alpino, è apposta la scritta: Dott. Franco Badò tenente colonnello c.p.l. degli alpini. Accanto a lui riposa la moglie Madeleine Versanne".



Badò sfila in occasione dell'Adunata Nazionale di Bologna nel 1982



Particolare sul cancello di ingresso



GAMBALONGA DECORAZIONI

Decorazioni Gambalonga srl

C.F. P. IVA e Registro Imprese di Novara: 02222750032

R.E.A. N° 223009

Via Strera 23 A - 28047 OLEGGIO (NO)

Cell.: 335/5726203 - 338/8254973

e-mail: Decorazionigambalonga@gmail.com

PEC - decorazionigambalongasrl@pec.it

Codice Univoco T9K4ZHO

Cassa edile impresa 34034

Codice Ditta: 18610199

Matricola azienda 5208863369

Codice INAIL 18610199

Codice Ateco 433400

IBAN - IT63T 03048 10100 0000 000 84833

Autunno, tempo di castagnate e di commemorazioni del 4 Novembre

Gruppo di Borgolavezzaro



Con l'ultimo numero del nostro giornale sezione ci siamo lasciati a inizio novembre, quando siamo andati in stampa con l'ultima edizione del 2024. Per forza di cose è stato difficile tenervi aggiornati sulle manifestazioni che tradizionalmente vengono organizzate nella stagione autunnale. Cerchiamo di darvi "un assaggio" dei ricordi riferiti a quel periodo con queste foto, che sono state scattate durante le castagnate e in occasione delle celebrazioni per il 4 Novembre, entrambi eventi a cui hanno preso parte gli Alpini del Gruppo di Borgolavezzaro.



Il ricet-dario

di Dario Ribotto

TASCA AI CARCIOFI

tasca di vitello	n. 1
carciofi	n. 3
uovo	n. 1 intero + 1 tuorlo
parmigiano gratt.	2 cucchiari
aglio	n. 1 spicchio
olio evo	2 cucchiari
vino bianco	mezzo bicchiere
sale	q. b.
brodo	q. b.



Tagliare i carciofi a spicchi grossolani e metterli in padella con l'olio e l'aglio. Rosolare il tutto e sfumare con il vino e salare. A cottura ultimata far raffreddare il tutto.

Prendere una parte di carciofi cotti proporzionale alla capacità della tasca e metterla in una bacinella. Aggiungere l'uovo, il parmigiano, mescolare il tutto e inserirlo nella tasca. Chiudere la tasca con refe da cucina.

Porre la tasca in teglia da forno unta d'olio, aggiungere i restanti carciofi e rosolare il tutto su fiamma vivace.

Sfumare con vino bianco, aggiungere un mestolo di brodo e infornare a 180° per circa 45 minuti.

A cottura ultimata passare il sugo al setaccio (o frullare). Servire la tasca a fette con il suo sugo di cottura.

Dopo un anno segnato da successi, il Coro La Guandra riparte alla grande nel 2025

di Antonello Salvato



Per il Coro ANA La Guandra di Oleggio, il 2024 si è concluso nel migliore dei modi. Il 28 settembre, nella chiesa di San Martino di Vignone (VB), abbiamo avuto modo di accompagnare lo spettacolo teatrale dal titolo "Italianski karasciò", scritto da Claudio Viviani. Davvero considerevole la presenza del pubblico nella bella chiesa. Un grazie per l'ottima accoglienza è dovuto agli Alpini di Vignone, Bée, San Martino e Premeno, facenti parte della Sezione Intra e a Don Massimo Minazzi.

Il 16 novembre abbiamo avuto poi il piacere di passare qualche ora con i "diversamente giovani" ospiti della Casa di Riposo "Pariani" di Oleggio. Alcuni canti del nostro repertorio alpino hanno fatto scorrere le lacrime sui loro volti, ma hanno portato anche sorrisi e divertimento, con canti e balli accompagnati dalle note della fisarmonica del Maestro Paolo Beretta.

Il 30 novembre 2024 il Coro ANA La Guandra ha avuto il piacere di partecipare all'annuale Messa degli "Alpini andati avanti" organizzata dalla Sezione Novara, svoltasi nella chiesa S.S. Giorgio e Maurizio di Terdobbiate (NO), celebrata da Don Agostino Temporelli, capellano della Sezione, che ringraziamo per la cordialità e simpatia a noi riservata.

Il Concerto di Natale, organizzato dal Gruppo Alpini di Oleggio, ci ha visti partecipi il 21 dicembre assieme alla Premiata Banda Filarmonica di Oleggio, il Coro dei bambini della scuola Rodari di Oleggio e al Coro Interparrocchiale Cantate Domino. La serata si è svolta nella chiesa dei S.S. Pietro e Paolo. Dopo l'esibizione cioccolata e vin brulé offerti dal Gruppo a tutti i presenti.

Il 2025 per noi è iniziato il 6 gennaio, quando abbiamo portato l'allegria presso la RSA il Castagno di Oleggio. Anche qui è prevalsa la "formula" del mix tra canti alpini e canti e balli accompagnati da fisarmonica. Il tutto per allietare gli oltre 50 ospiti presenti.

Il 26 gennaio poi, a Castelletto Ticino, abbiamo portato ancora una volta lo spettacolo teatrale "Italianski Karasciò", richiesto dagli Alpini del Gruppo di Castelletto e in particolare dal Sindaco e consigliere sezionale Massimo Stilo.

A Cerano, il 16 febbraio, abbiamo avuto modo di portare presso Sala Manazza del Centro giovanile, "Il nostro amico, nostro fratello", concerto di canti alpini in ricordo di tutti coloro - andati avanti- e in particolare del cappellano militare, Vescovo Aldo Del Monte e di Francesco Maria Cusaro, disperso in Russia.



L'Alpino Francesco Cusaro e don Egidio Borella sono stati gli organizzatori dell'evento.

A partire da marzo sono previste grandi novità e importanti appuntamenti.

Colgo l'occasione per rinnovare l'invito a tutti coloro che, ancora titubanti, volessero provare a condividere questa nostra avventura. Vi aspettiamo per assistere o partecipare ad una nostra serata di prove, che si tengono ogni lunedì sera alle 21 presso Villa Calini ad Oleggio.

Per info: 338.3884201 coroanalaquandra@gmail.com



CAR

CENTRO REVISIONI

Viale dell'Industria, 1/b
28060 San Pietro Mosezzo
(NO)
tel. 0321 613000
mob. 388 1076536



- **Effettuiamo servizi completi come pre-revisioni e revisioni per**
- **autoveicoli**
- **motocicli**
- **ciclomotori**
- **autocarri fino a 3,5 ton**
- **tricicli e quadricicli**
- **veicoli superiori a 3,5 ton (motrici, semi-rimorchi, etc)**



CANTINA CAIO

vino alla goccia

Enoteca
Vino Sfuso
Delizie Gastronomiche
Wine Shop Online

Una sorpresa per te
inquadra qui! ➔



CANTINA CAIO

Via Salvo D'Acquisto 2 - 28100 Novara (No)
Cell: +39 3479839905 E-mail: info@cantinacaio.it



faber
di Stilo Massimo

Cancelli ed inferriate in ferro battuto
Scale - strutture metalliche in genere
Soppalchi - Carpenteria metallica

Via XXV Aprile, 39
28040 Borgo Ticino (NO)
Tel. 0321-907854 - Cell. 329-2505437
Mail: faber.stilo@virgilio.it



Oleggio Motori srl



Via Verbano, 12 - 28047 **OLEGGIO** (NO)
Telefono 0321 93911

e-mail: officina@oleggiomotori.it

www.oleggiomotori.it



Agrimacelleria
"Cascina La Fontana" - f.lli Ferrari

Carne Bovina di "Razza Piemontese"
Prodotti a km 0



Vieni a trovarci nel nostro negozio
in Via Boniperti n° 19 a MOMO - Novara

Giovedì e Venerdì 9.00/12.30 - 15.30/19.00

Sabato 9.00/12.30 - 15.30/18.00

da metà giugno a metà settembre chiuso sabato pomeriggio

tel. 347.5039852 - www.cascinalafontana.it

Cascina "La Fontana" F.lli Ferrari [cascinalafontana](https://www.instagram.com/cascinalafontana)



www.runpost.it

MOMO (NO) - info@runpost.it - 0321/1857417

**VOLANTINAGGIO
AFFISSIONI
GRAFICA E STAMPA**

Bassano del Grappa: consegnati i cappelli alpini ai volontari

Come già avvenuto lo scorso anno ad inizio febbraio, a Bassano del Grappa si è rinnovato l'evento della consegna del cappello alpino a 103 giovani volontari in Ferma Iniziale dell'Esercito.

La solenne cerimonia tenutasi sabato 29 marzo a Bassano ci ha riguardato da vicino perché uno dei 103 neo-alpini, appartenenti al corso "Pasubio III" è residente a Novara e per l'occasione ha ricevuto il cappello direttamente dalle mani del Presidente Sezionale, alpino Marco Caviglioli.

Questi giovani sono giunti a questo importante e sentito appuntamento al termine di un periodo di 12 settimane di formazione in quota presso il Centro Addestramento Alpino di Aosta, durante il quale hanno frequentato il Modulo Integrativo Truppe Alpine, un impegnativo percorso addestrativo fisico e tecnico, comprendente i corsi basici di sci e Mountain Warfare, dove sono state apprese le tecniche per vivere, muovere, combattere e soccorrere in ambiente montano. Successivamente, a Bassano del Grappa, città degli alpini, si è tenuta una settimana di immersione storico - addestrativa, realizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini, che ha consacrato l'ingresso ufficiale nelle Truppe Alpine.

La cerimonia di consegna di sabato 29 è stata preceduta dall'omaggio reso dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito al Sacario militare di Cima Grappa, con gli onori militari resi dal Battaglione Bassano del 6° Alpini.

Il Capo di SME, gen. Masiello ha rivolto il benvenuto ai nuovi alpini: "Il cappello alpino che vi è stato consegnato è simbolo di valori. Il dovere, l'onore, la disciplina e la lealtà poggiano sul cappello alpino che portate, come il coraggio di sacrificarsi per il bene del nostro Paese. Il cappello alpino è l'identità e la tradizione di un corpo glorioso, che ha scritto la storia dell'Italia. Siate fieri! Il cappello alpino è anche uno stile di vita: una vita senza scorciatoie, come quella di ogni soldato; una vita di difficoltà per arrivare in vetta, dove si arriva tutti insieme perché essere alpino significa anche solidarietà, spendersi per gli altri. Benvenuti nel corpo degli Alpini! Mantenevete vivo, candido e fiero questo sguardo, che mi dà la certezza che l'Esercito e la sicurezza del Paese sono in buone mani".

Oltre all'agognato cappello, a tutti i volontari è stata consegnata anche la tessera di iscrizione all'ANA: per questo motivo possiamo dare il nostro benvenuto all'Alpino Luca Maganuto.



La stessa cerimonia si era svolta anche lo scorso 5 dicembre a Courmayeur. Al parco Bollino è stato infatti consegnato il cappello alpino ai 140 volontari in Ferma Iniziale, partecipanti al corso "Monte Vodice III". La cerimonia sancisce la fine delle 12 settimane addestrative e l'entrata ufficiale nei ranghi delle Truppe Alpine. Per l'occasione erano presenti il Generale di divisione Michele Risi, Comandante delle Truppe Alpine, il Generale Alessio Cavicchioli e la Senatrice Isabella Rauti. La cerimonia di dicembre ha visto inoltre la benedizione dei cappelli alpini da parte del cappellano militare, che alla vigilia aveva tenuto la veglia d'armi al Castello sede del Centro Addestramento Alpino di Aosta.





P. IVA: 03335870121

Via Varallo Pombia, 44

28053 Castelletto Sopra Ticino (NO)

Tel. Ufficio 0331.960427

Pec: segnaleticanovarese@pec.it

Sito: www.segnaleticanovarese.it

ANAGRAFE ALPINA

SCARPONCINI E STELLINE

**CASTELLETTO TICINO**

03/12/2024 - MATTIA
figlia di Samantha Rupil e Massimo Gullo
e nipote dell'alpino Danilo Rupil.

MOMO

23/11/2024 - PIETRO
figlio di Silvia Ferrari e Luca Brovelli
e nipote dell'alpino Giorgio Brovelli.

NOVARA

19/12/2024 - LUDOVICA
figlia di Francesca Merlini e Andrea Stella
e nipote dell'alpino Natalino Stella.

OLEGGIO

20/12/2024 - ALICE
figlia di Erica Pinato e Alex Rota e nipote
dell'alpino Pietro Rota.

15/02/2025 - NOEMI

figlia di Francesca Ragni e Mattia Massara
e nipote dell'alpino Stefano Massara.

SIZZANO

20/03/2025 - FEDERICO
figlio di Elisa Caviggioli e Fabio Posa e
nipote del Presidente Sezionale Marco
Caviggioli.

VARALLO POMBIA

16/11/2024 - TOMMASO
nipote dell'alpino Augusto Bertone.

**Ai genitori, nonni e zii
tante felicitazioni**



SONO ANDATI AVANTI

**BELLINZAGO NOVARESE**

14/03/2025 - MARGHERITA FRATTINI
madre dell'aggregata Clara Ardizio.

CAMERI

30/12/2024 - DOMENICO COGLIANDRO
"MIMMO" padre dell'alpino Giovanni
Cogliandro.

14/01/2025 - DERNÀ DEL MEDICO
moglie dell'alpino Achille Tosolini.

GALLIATE

19/12/2024 - FRANCO BAROFFIO
Alpino.

MARANO TICINO

12/11/2024 - GIUSEPPE RENNA
cognato dell'alpino Massimo De Candia.

20/11/2025 - SILVANO MOSCHENI
Alpino.

MOMO

09/03/2025 - ADRIANA ZANELLATO
madre della aggregata Lorella Drago e
suocera dell'alpino Mauro Signini.

OLEGGIO

10/02/2025 - ALESSANDRINA OLIVOTTO
mamma dell'aggregata Tiziana Ferrerio
e suocera dell'alpino Fabio Vandoni.

26/03/2025 - ANGELINA AGUGIARO
Aggregata.

TRECCATE

25/09/2024 - CARMEN RIZZO
moglie dell'alpino Stefano Antonini.
(pubblicazione errata nel num. 3/2025).

15/01/2025 - ANTONIO BARBAGLIA
Alpino.

19/01/2025 - SILVANO LOI
Alpino.

19/01/2025 - MARIA ANTONIETTA GEDDO
suocera dell'alpino Pierangelo Carletti e
capogruppo di Treccate e vedova dell'alpino
Severino Bazzi.

24/02/2025 - PIERINA ROVERSI
madre dell'alpino Giancarlo Rosina.

VARALLO POMBIA

12/09/2024 - ANDREA
figlio dell'artigliere alpino Francesco Olenio.

21/01/2025 - FRANCA
figlia dell'alpino Antonio Bastianello e
nipote dell'alpino Mario Bastianello.

**Siamo particolarmente vicini ai
familiari ai quali porgiamo le più
sentite condoglianze**



MECCANICA-CARPENTERIA
TORNITURA



CO.SPE.^{IND. I}

COSTRUZIONI SPECIALI
MECCANICHE

TRE **D** VITI

VITI DI ESTRUSIONE PER
MATERIE PLASTICHE

Il Gruppo di Marano Ticino dà il suo contributo al successo del Banco Farmaceutico

di Patrizio Perotti

Gli italiani, anche quest'anno, non hanno mancato all'appuntamento con la solidarietà e gli ottimi risultati raggiunti confermano il forte senso di coesione sociale e l'attenzione dei cittadini verso i bisognosi che vivono in condizioni di difficoltà economica. Lo slogan di quest'anno "Vieni in farmacia e dona un farmaco a chi ha bisogno perché nessuno debba più scegliere se mangiare o curarsi", ha fruttato una raccolta di quasi 600 mila farmaci per un valore di quasi 5 milioni di euro. Il Gruppo Alpini di Marano Ticino è orgoglioso di aver contribuito nuovamente a questo successo nella giornata di sabato 8 febbraio. Presso la Farmacia Mirabella di Varrallo Pombia, con i turni di due Alpini, abbiamo coperto l'intera giornata. Le farmacistesse di turno ci hanno accolto con entusiasmo e i clienti, facilitati dal nostro volantinaggio, si rivolgevano loro chiedendo quali farmaci potevano acquistare. In mattinata, durante un cambio turno, abbiamo ricevuto la visita del coordinatore provinciale del Banco Farmaceutico: Giovanni Porzio, che ha rivolto a noi e a tutti gli Alpini presenti nelle altre farmacie aderenti ringraziamenti e belle parole. Lo abbiamo quindi coinvolto in una foto ricordo con le simpaticissime farmacistesse. Queste ci hanno chiesto l'anno prossimo di presenziare all'iniziativa anche in settimana, e non solo al sabato. Una richiesta che gratifica il nostro operato.



**momo
casa**
HOME
&
DESIGN

**Tutto Tende
e Arredo**

AMBIENTAZIONI D'INTERNI
SEDIE VESTITE

TENDE TECNICHE

TESSUTI PER TENDAGGI

MOBILI ANTICHI

TENDE DA SOLE

TAPPEZZERIE

TESSUTI

TAPPETI DA TAVOLO

TAPPETI

QUADRI

TESSUTI DA ARREDO

CUSCINI

DIVANI

PLAID

ARAZZI

BIANCHERIA PER LA CASA

LAMPADARI

ZANZARIERE

TENDAGGI

COPRILETTI

DEHORS

DAN Srl - Via Boniperti, 62 - 28015 MOMO (NO) - Show Room: Viale Volta, 51 - 28100 NOVARA (NO)
Tel/Fax +39 0321 960946 oppure +39 0321 611142 - Cell. 3299180621 - P. Iva 01536180035
Email info@momocasa.com - Sito web www.momocasa.com

**momo
casa**
HOME
&
DESIGN

PRESENTANDO
QUESTO COUPON
EXTRA SCONTO 20%
SUI PRODOTTI
E TESSUTI IN CASA



Speciale convenzione per gli associati A.N.A.

**Questo cappello
merita un'energia
speciale.**



 **unoenergy**
gas • luce • rinnovabili

**Passa ad
Unoenergy.**

Porta al tuo referente l'ultima bolletta e scoprirai quanto puoi risparmiare grazie alle offerte dedicate a te.

☎ 800 089 952 | unoenergy.it | [f](#) [in](#) [@](#)

Per maggiori informazioni vieni a trovarci all'Unoenergy Point di:

Trecate • Via A. Gramsci 34 • 0321 1518699

Galliate • Viale Beato Quagliotti 77/79 • 0321 1585637

Cilavegna • Via Liberazione 7 • 0381 450243

Oppure contatta il tuo Referente Commerciale:

Riccardo Piantanida | 348 9152110

Antonio Garavaglia | 348 2639918

La musica e il Tricolore protagonisti di una serata al Civico di Oleggio

di Giampaolo Sonzini

Nella splendida cornice del Teatro civico di Oleggio, lo scorso 13 dicembre il Tricolore e la musica sono stati i veri protagonisti. Il concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense ha richiamato il mondo "degli alpini" che hanno riempito la platea con i loro immancabili cappelli con la penna nera.

Sotto la direzione del maestro, lungotenente Marco Calandri, la fanfara si è magnificamente esibita; le note dei classici natalizi hanno segnato l'inizio del concerto che passando dai brani classici di Beethoven e Puccini e dalle musiche dei musical di Broadway, ha avuto il suo culmine nell'emozionante inno degli Alpini, seguito dall'Inno di Mameli.

Numerose le personalità civili e militari presenti in platea, fra loro il comandante del Reggimento Nizza, colonnello Federico Boldrin. Tutti hanno elogiato la fantastica esibizione e ricordato, anche

in questo periodo, il ruolo dei nostri militari impegnati in operazioni di pace. La Fanfara si esibisce a scopo benefico e nella serata, con ingresso gratuito, sono state raccolte le offerte da devolvere al Gruppo di Volontariato Vincenziano della Parrocchia di Oleggio. La grande generosità dei presenti ha permesso di centrare l'obiettivo riuscendo a raccogliere e quindi a donare la cifra di 955 euro.



Vetreteria
Azzimonti Paolino Spa

www.azzimonti.it

Since 1957

Le note della Filarmonica di Oleggio risuonano nella patria di Verdi di A. Salvato



33... Non inteso come inno degli Alpini, anche se questo è stato il canto conclusivo del concerto, ma 33 sono stati i musicisti della Premiata Banda Filarmonica di Oleggio che in data 2 marzo 2025 hanno tenuto un concerto nello storico Teatro Verdi di Busseto (PR). Giornata intensa per i 140 partecipanti alla gita organizzata dagli Alpini di Oleggio in collaborazione con il Comune e il Museo civico Fanchini. Ben tre pullman, alle nove del mattino sono partiti alla volta di Busseto, non senza prima fare una tappa di un paio di ore a Cremona. Escursione libera per il centro della città, con visita alla monumentale Cattedrale romanica con ampi interni pieni di opere d'arte e spettacolare cupola affrescata. Non è mancato l'assalto al famoso negozietto della Sperlari, dolci, caramelle e marmellate a go-go. A mezzogiorno c'è stato spazio per l'appuntamento con gli Alpini di Busseto. Nella loro stupenda e nuovissima sede (nelle nostre zone ce la possiamo solo sognare), abbiamo consumato un ottimo pranzo. Un grazie al Gruppo e al capogruppo Felice, che ci ha intrattenuto con la sua semplicità e simpatia. Nel pomeriggio un po' di tempo è stato dedicato a una passeggiata per le vie di Busseto, dove era in corso il Carnevale dedicato alle varie associazioni e in particolare ai bambini. Alle 17, entrati nello storico Teatro Verdi (stupendo con i suoi colori) i musicisti della Filarmonica oleggese, diretta dal maestro Alberto Sala, hanno suonato interpretando prevalentemente brani verdiani (Aida, Va pensiero...) concludendo a sorpresa con l'Inno degli Alpini, la 33. Lodevole la presenza del direttore del Museo civico di Oleggio Jacopo Colombo, che con la sua presentazione

ha accompagnato con cenni storici la conduzione del concerto. Perché questo evento? Forse per una sorta di gemellaggio non ufficiale tra Oleggio e Busseto. Anche la nostra cittadina nei tempi che fu ha avuto il suo Teatro Verdi. Attorno all'anno 1980, per via di un grande crollo, causato dalla mancante manutenzione e incuria, venne demolito il teatro oleggese costruito nell' 800 per volere della comunità, riutilizzando parte del convento dei frati Cappuccini, ora "Villa Trollet". Questa è una lunga e interessante storia raccontata da Jacopo Colombo sulla pagina Facebook del museo oleggese. Proprio in quell'anno morì il famoso compositore Giuseppe Verdi, da qui la scelta del nome. Proprio qui Vincenzo Bellini scrisse "La Norma" e la sua più celebre aria "La Casta Diva". Inoltre il "gemellaggio" riguarda sempre la Banda di Oleggio, più volte invitata a partecipare alle sfilate dello storico Carnevale di Busseto, ricordato per la presenza delle oleggesi pluri campionesse Majorette della Rimolina.



Festa per i 30 anni della Fanfara Alpina Valle Elvo

di Arturo Zaino



Per festeggiare l'importante ricorrenza dei 30 anni della Fanfara Alpina Valle Elvo, il Gruppo ha organizzato un concerto che si è tenuto sabato 26 Ottobre presso il Polivalente di Netro. All'appuntamento sono stati invitati, oltre che i sindaci della valle, i Gruppi alpini biellesi, la Sezione di Novara e il Gruppo di Romentino. L'invito è stato particolarmente gradito da tale Gruppo, in quanto vanta rapporti di amicizia con il Direttore della Fanfara Massimo Pelliccioli.

La Fanfara Valle Elvo, che attualmente conta 45 elementi, è una delle tante fanfare che fanno capo alla Sezione Alpini di Biella. Nacque nel 1994 su iniziativa di Silvano Gardina che, dopo l'esperienza musicale presso la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, riuscì a raccogliere

attorno a sé alcuni musicisti provenienti da ogni parte del biellese. La Fanfara Valle Elvo è un complesso bandistico capace di affiancare ai tradizionali brani alpini un repertorio moderno che spazia dalla lirica alla musica leggera, dai ritmi etnici alle classiche melodie delle canzoni italiane, eseguite talvolta con l'ausilio di cantanti lirici. La fanfara è stata diretta, fin dal suo esordio, dall'Alpino Massimo Pelliccioli. Si può facilmente intuire l'elevata qualità delle sue esecuzioni dal fatto che la Sezione Alpini di Biella da tempo incarica il complesso bandistico di eseguire il Concerto degli Auguri presso il Teatro Sociale Villani. Stupisce come questa Fanfara riesca sempre a trovare nuovi spunti affinché ogni esibizione non sia mai la ripetizione delle precedenti.

Alle 17.30 si è tenuto poi il concerto, durante il quale sono state eseguite marce militari e civili, arrangiamenti musicali di brani di musica moderna, oltre che canzoni alpine. Al termine, come di prammatica, l'Inno Nazionale.

Prima della cena è stato offerto l'aperitivo. Alle 19 circa è iniziata la Cena del Trentesimo con oltre 140 commensali. Dopo il caffè, pienamente soddisfatti, abbiamo fatto ritorno a casa.

La Sezione di Novara è stata rappresentata dal consigliere sezionele Giovanni Bovio, dal consigliere sezionele e coordinatore della Protezione civile Lorenzo Cavallaro, dal capo gruppo di Romentino Renato Torri. Inoltre erano presenti Tiziano Bolzon, Domenico Cacciatori, Arturo Zaino, Alpini del Gruppo di Romentino.



**Augusto De Cobelli
(M.O.V.M.)**

Nato il 5 giugno 1909 a Novara. Nel settembre 1932 esce sottotenente della Scuola Militare di Modena. Due anni dopo la promozione a tenente. Partì volontario per l'Africa Orientale Italiana e dopo aver partecipato ai cicli operativi di grande polizia coloniale nel Goggiam e nell'Amhara rimpatriò alla fine del 1939. Destinato al battaglione "Valtellina" del 5° alpini, entrò in guerra sul fronte occidentale nel giugno 1940.

Passato al battaglione "Tirano" partecipò alla campagna contro la Grecia al comando della 48ª compagnia.

Promosso capitano nel 1941, con anzianità gennaio 1940, fu ammesso al 71° corso della Scuola di guerra, ultimato il quale, fu assegnato in servizio di Stato Maggiore al Comando della 6a Divisione alpina "Alpi Graie".

Il 29 settembre 1943, passate le linee, fu incaricato di costituire il battaglione "L'Aquila" di cui assunse il comando con la promozione a maggiore.

Entrato a far parte del Gruppo di combattimento "Legnano" partecipò alla guerra di liberazione dal 15 gennaio 1944.

Ferito gravemente nel fatto d'arme del 23 marzo 1945 in Val d'Idice nei pressi di Bologna, si spense lo stesso giorno nella 51ª sezione di sanità.

decorazioni:

Medaglia d'Argento (Cielo dell'Impero, febbraio 1938-ottobre 1939)

Medaglia di Bronzo (Fronte greco, novembre-dicembre 1940).

A Brunico gli è stata intitolata una caserma degli Alpini, ma nel 2000 le autorità militari hanno consegnato l'area all'Agenzia del Demanio di Bolzano per destinarla all'edilizia agevolata.

Motivazione della Medaglia d'Oro V.M.

"Ufficiale di leggendario valore, già ripetutamente distintosi in precedenti campagne, sapeva creare in pochi mesi dal nulla un battaglione alpino di saldissime qualità spirituali e operative che portava al fuoco suscitando l'ammirazione dei vecchi e già provati battaglioni del reggimento e delle truppe alleate. In una ricognizione da lui diretta oltre le linee, effettuata per valutare la consistenza dell'occupazione nemica, su di una posizione la cui conquista avrebbe meglio salvaguardato l'integrità della difesa e creata la necessaria premessa per la prossima azione offensiva, cadeva eroicamente. Col suo sacrificio egli volle infondere in ciascuno dei suoi alpini la sicurezza ed il mordente che nutrivano nel proprio cuore. Ci è riuscito quando il suo esempio è diventato comandamento e la leggenda a tutti gli alpini ragionanti tra loro e di continuo del loro giovane maggiore che era andato più avanti di tutti e, che era caduto primo tra tutti, insegnando con così semplice naturalezza quale fosse la via dell'onore e della gloria.".

Valle Idice, 23 marzo 1945.

La medaglia, viene consegnata alla madre nel corso della cerimonia svoltasi il 14 settembre 1945 in piazza Vittorio Emanuele II° (ora "della Repubblica") di Firenze.

nel ricordo dell'80° della scomparsa

